

L'assessora Farinelli: «Lunedì tutti in classe»

Rom alla Barbuta «E lo scuola-bus?»

Torneranno sui banchi di scuola da lunedì i 41 bimbi nomadi delle famiglie trasferite nel campo della Barbuta. L'assessora alle Politiche formative Fiorella Farinelli rassicura i compagni di banco dei piccoli rom che da giovedì scorso non li vedono. «Da lunedì li accompagneremo, finiranno l'anno scolastico e se vorranno potranno frequentare le stesse scuole anche il prossimo anno». Intanto a Ciampino polemiche contro il trasferimento.

CARLO FIORINI

Niente scuola ieri mattina per i piccoli rom trasferiti dal Comune nel nuovo campo della Barbuta. Ma l'assessora Fiorella Farinelli rassicura i compagni di banco dei bambini nomadi. Già da lunedì, i 41 ragazzi delle famiglie che hanno «traslocato» saranno di nuovo nelle classi che hanno frequentato durante quest'anno scolastico. E intanto continuano le polemiche sul trasferimento per il quale anche il presidente Scalfaro si era mosso, chiedendo a Rutelli garanzie sulla dignità della sistemazione dei nomadi. Ieri si è anche svolto a Prima Porta il funerale del piccolo Rambo, il bambino nomade morto qualche giorno fa intossicato dal fumo dell'incendio della roulotte in cui dormiva. La cerimonia era stata interrotta dalla polizia durante lo sgombero. Per la famiglia non c'è posto nel nuovo campo perché il padre è pregiudicato. «Anche l'altra mia figlia non sta bene, è ricoverata al Gemelli - ha detto lui -, quando sarò più tranquillo chiederò conto delle responsabilità di chi ci ha abbandonato a noi stessi».

Dopo le critiche dell'Opera nomadi e di monsignor Di Liegro, ieri è stato il giorno di quelle di segno opposto. Il Pds di Ciampino ha distribuito un volantino che accusa il sindaco Rutelli di «aver fatto una scelta sbagliata spostando i Nomadi dalla X Circoscrizione verso casa loro».

«Abbiamo deciso di continuare a mandare i bambini nelle scuole in cui hanno studiato finora, almeno fino alla fine dell'anno scolastico. Poi valuteremo. Se vorranno continuerà a frequentare le scuole della X Circoscrizione anche l'anno prossimo potranno farlo. In quel caso garantiremo comunque il trasporto», dice Fiorella Farinelli. Da lunedì, due scuolabus accompagneranno i ragazzi nelle scuole. Si tratta di mezzi rimessi in sesto in

questi giorni dall'autoparco del Comune. Poi, con i soldi di alcune sponsorizzazioni, circa 170 milioni, ne verranno comprati altri due. Ma la distanza dalle scuole, il fatto che i piccoli rom abitino così lontano dai loro compagni di classe, non rischia di rappresentare un brutto colpo al già difficile inserimento scolastico per i quaranta bambini che frequentano le elementari e la piccola che sta in una materna? «Prima andavano a piedi, accompagnati dai genitori o con un bus dei volontari dell'Opera nomadi - dice Fiorella Farinelli - Organizzando il trasporto scolastico i problemi sono risolti». E la distanza del campo della Barbuta dal centro abitato, secondo l'assessora, non rappresenta un handicap: «L'importante è che vivano in condizioni civili, che ci sia l'acqua per lavarsi, che non stiano in mezzo al fango». Spesso, spiega raccontando l'esperienza di scolarizzazione che ha portato in due anni alla quadruplicazione del numero di piccoli nomadi sui banchi, per i bimbi una delle sofferenze peggiori è proprio il disagio di essere sporchi, di confrontare le proprie scarpe inzaccchiate con quelle dei compagni di classe. Quindi qualche chilometro in più, in cambio di una vita più pulita e ordinata, secondo Fiorella Farinelli, è comunque un guadagno. Probabilmente, per i bambini, sarebbe anche meglio continuare a frequentare pure il prossimo anno le scuole in cui hanno iniziato ad inserirsi. Ciampino è più vicino al nuovo campo. Ma nei loro confronti tira un vento di ostilità. Nonostante il campo della Barbuta si trovi distante dall'abitato, anzi in una landa desolata sotto il Grande raccordo anulare, a Ciampino monta la protesta contro quella localizzazione. Naturalmente tutti fanno proprie anche le critiche avanzate dalla stessa

Opera nomadi, e cioè il fatto che la zona in cui sorge il nuovo campo sarebbe insalubre, inadatta ad ospitare l'insediamento non essendovi né fognie né acqua corrente. Il Pds ciampinese ha diffuso un volantino nel quale ricorda i «no» al campo pronunciati dall'amministrazione comunale, dalle autorità militari e civili dell'aeroporto, e da un gruppo di trenta amministratori regionali, provinciali, deputati e senatori.

Intanto va avanti il lavoro per mettere riparo alle carenze registrate giovedì mattina. L'Enel ha provveduto ad attivare una fornitura collettiva. Così ieri notte il problema del riscaldamento di camper e roulotte è stato risolto.



Una delle classi che ha partecipato a «Girando Girando»

Piccinillo/Photomovie

Un concorso permette agli studenti di girare in autonomia alcuni cortometraggi

Sui banchi di scuola con la cinepresa

Visita su un set molto speciale, dove protagonisti sono i ragazzi del liceo Malpighi. Stanno finendo le riprese di un cortometraggio che partecipa al concorso «Girando girando» lanciato in XVIII Circoscrizione con la collaborazione del Consorzio Produttori Indipendenti. Sono arrivati alla fase delle riprese dieci dei tanti soggetti presentati anche da ragazzi delle scuole medie. In aprile, per la premiazione finale, una proiezione al Teatro Ghione.

ELEONORA MARTELLI

Fumo denso, musica, bicchieri e bottiglie dovunque. Giovani, anzi giovanissimi - le facce dipinte nei modi più fantasiosi - ballano, bevono, chiacchierano. Due ragazzi accovacciati suonano il tamburo... Molti fumano. Una festa, un luogo di incontro per gli amici, dove però c'è anche chi spaccia droga. Un luogo non proprio rassicurante, che ben rappresenta esibizioni, timori, incertezze adolescenziali. E comunque così lo ha pensato e voluto Andrea, l'autore del cortometraggio che si sta girando.

Già, perché siamo sul set di *Al di là del Bene e del Male*, il film che i ragazzi del liceo Malpighi stanno realizzando con l'aiuto del Consorzio dei Produttori Indipendenti e il patrocinio della XVIII Circoscrizione

tecniche necessarie per supportare la produzione in tutte le sue fasi. Per un investimento di circa duecento milioni.

Fra le storie selezionate, quella di un bambino sordomuto che, compreso sia a casa che a scuola, fugge via, per un disperato atto di protesta. Verrà ritrovato, dopo lunghe ricerche, da una classe di bambini sordomuti come lui, dove finalmente potrà inserirsi. Un'altra storia narra di un gruppo di ragazzi che vivono per strada, arraggiandosi fra immondizie e traffico. I corto saranno alla fine dieci piccoli racconti (verranno presentati in aprile al Teatro Ghione per la premiazione dei tre vincitori), che parlano del mondo visto, per una volta, con gli occhi dei bambini e dei giovani. Un mondo dove gli adulti, molto spesso, fanno una ben misera figura. Come nel film di cui abbiamo visitato il set. Qui c'è un padre violento ed ubriaccone che abusa della figlia Francesca, la protagonista. «Io e Andrea siamo fidanzati, stiamo insieme e tutto va bene, ma mio padre mi violenta - racconta lei, una bella ragazza bruna con un volto intenso -. Così quando scopro che Andrea mi tradisce, mi dispero e finisco per buccarmi, mi dispero durante la festa. Alla fine Francesca muore per over-

dose. Il film, però, è un ricordo di Andrea, che rivive sia i momenti belli, che quelli brutti».

La festa ha preso tutto un pomeriggio di riprese. Marco Pettini, il direttore di produzione, prova prima le scene facendole vedere ai ragazzi. Quando questi approvano, si gira. «Abbiamo già finito otto dei dieci film selezionati, un lavoro lungo e abbastanza faticoso», spiega. Fra un ciak e l'altro, le pause: si chiacchiera. Edmonda dice che il trucco del viso, tutto dipinto, è pura fantasia, non viene da nessuna moda. «L'abbiamo inventato noi», precisa Iliana. Ed ha l'aria di essersi divertita proprio molto. Avanziamo alte curiosità. Chi sono i cantanti più amati? Ad esempio, Nirvana o Elio e le stive tese? «Non si discute neppure» è la risposta (sottintendendo che i vincitori di Sanremo sono roba da vecchi). E il cinema? «Ah, *Pulp Fiction*, un mito!». *E la tu, la guardano la tu questi ragazzi impegnati a confrontarsi direttamente con un mezzo audiovisivo? «E chi la vede... giusto Blob e i cartoni animati».* E volà. Ecco un chiaro rapporto con i media. Tutto critico, e sulla difensiva. E poi c'è chi aggiunge a bassa voce: «Diciamo alla giornalista che ci piace Guccini e De André, così la depistiamo».

Sanità nel Lazio

Siglata intesa tra sindacati e assessorato

Accordo raggiunto sulla sanità tra i sindacati e l'assessore regionale Lionello Cosentino. Ieri i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato che «è stato finalmente firmato l'accordo sulle relazioni sindacali e la politica sanitaria regionale». «Dopo molti anni - si legge in una nota -, giunta e sindacati convengono su obiettivi comuni per definire le linee guida del piano di programmazione regionale. Ormai non ci possono più essere sprechi sia nella sanità pubblica che in quella privata, pena il fallimento del sistema regionale e delle aziende sanitarie».

Il protocollo consentirà, secondo il parere dei sindacati «una corretta razionalizzazione della rete ospedaliera che dev'essere ridotta di posti letto e riconvertiti in Day Hospital riabilitazione, terapie intensive, residenze per anziani e disabili».

Cgil, Cisl e Uil definiscono «giusta» l'impostazione di controllare i centri di spesa e commisurarli ai risultati da conseguire e propongono di arrivare al più presto ad un «sistema 118» efficace, ad una politica per gli anziani e ad un sistema di prevenzione per infortuni sul lavoro. «L'assessore - conclude la nota - ha garantito, per la prossima settimana, l'approvazione di una delibera sulle piante organiche degli ispettori Asl con nuove assunzioni e si è impegnato a sbloccare i fondi, fermi dal '91, per il personale impegnato in progetti di produttività nella sanità».

A confermare che è pace fatta tra l'assessorato e le tre organizzazioni sindacali è giunta anche una breve nota di Lionello Cosentino. «È una buona intesa - ha detto l'assessore -, positiva sotto due aspetti. Viene finalmente definito un sistema di relazioni sindacali e di informazioni con Cgil Cisl e Uil che vorrei estendere anche alle altre associazioni sindacali e rappresentative del mondo della sanità. Inoltre è buona perché permette un confronto permanente sul piano sanitario regionale, sul riassetto della rete ospedaliera, sulle scelte di cambiamento che nella sanità sono necessarie».

LA GIOVENTU' E' UNA SCELTA.

CORSA



TIGRA



- ✓ Corsa Swing 1.4i 3 porte ti offre di serie:
- ✓ display multifunzionale
- ✓ ventilazione microfiltrata con riciclo aria interna
- ✓ predisposizione autoradio
- ✓ cinture con pretensionatore e barre laterali di protezione
- ✓ contagiri elettronico
- ✓ chiusura centralizzata
- ✓ antifurto immobilizer
- ✓ alzacristalli elettrici
- ✓ sedile posteriore sdoppiato

Con Servosterzo e Climatizzatore

a L. 18.800.000*

chiavi in mano

- ✓ Tigra 1.4i 16v (90cv) ti offre di serie
- ✓ Opel Full Size Airbag lato guida
- ✓ servosterzo
- ✓ display multifunzionale
- ✓ alzacristalli elettrici con sensore di sicurezza antischiaffamento
- ✓ chiusura centralizzata
- ✓ stereo sound system con autoradio Car 400 e frontalino estabibile
- ✓ antifurto immobilizer
- ✓ cinture con pretensionatore e barre laterali di protezione
- ✓ contagiri elettronico

- In più sulla versione 1.6i 16v (106cv)
- ✓ doppio airbag.
- ✓ ABS
- ✓ cerchi in lega
- ✓ retrovisori regolabili e sbrinabili elettricamente
- ✓ fendinebbia integrati nello spoiler
- ✓ volante rivestito in pelle

da L. 23.650.000**

chiavi in mano

SEDE VENDITA E RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202
SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372
RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.14.820

EURAUTO
CONCESSIONARIA OPEL



A tutti i nuovi Clienti
La EURAUTO CARD.
La corsia preferenziale per ricambi ed accessori.

OPEL